“Obiettivo Tricolore” a Montalcino, nel segno di Alex Zanardi “Quando abbiamo conosciuto Alex per la prima volta abbiamo avuto subito l’impressione che lui avesse un’aura che lo circondava. È stato uno di quegli incontri che capisci immediatamente che ti cambierà la vita, da quel momento in poi abbiamo avuto la consapevolezza che l’associazione sportiva dilettantistica che avevamo fondato anni prima avesse finalmente trovato il suo scopo, la sua ‘raison d’etre’”. Partono dall’incontro con Alex Zanardi, Lucia e Paolo Bianchini, alla guida di Ciacci Piccolomini d’Aragona, prestigiosa cantina produttrice di Brunello, per presentare a MontalcinoNews il passaggio a Montalcino della grande staffetta di “Obiettivo Tricolore”, il progetto nato dopo la pandemia, arrivato all’edizione n.5, da un’idea di Zanardi per far sentire la voce degli atleti paralimpici. Quasi

scopo di devolvere in beneficenza il ricavato dell'iscrizione all'associazione attraverso l'acquisto della nostra maglia da ciclismo", spiegano. "Quando siamo venuti a conoscenza del progetto Obiettivo3 di Alex Zanardi, senza neanche un attimo di esitazione, ci siamo guardati negli occhi e ci siamo detti: noi ed Alex Zanardi abbiamo lo stesso "obiettivo"! Il nostro motto è "Fai beneficenza, pedala la strada!". Onestamente, sapevamo ben poco sullo sport nella disabilità e questa scelta ci ha aperto un nuovo mondo, un mondo del quale oggi non possiamo più fare a meno. Questa è l'importanza di progetti come questo quando si parla di sport e disabilità: passare il messaggio, farti avvicinare a qualcosa che non conosci ma che ti senti dentro". "La Grande Staffetta è secondo noi il mezzo più forte per far conoscere il progetto a tutti, passando proprio "sotto casa", entrando in